



GRAVIDANZA, INFANZIA, GENITORIALITÀ, STRUTTURE FAMILIARI

Modulo 6



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Al termine di questo modulo, sarete in grado di:

- Comprendere i diversi approcci alla gravidanza, al parto, all'infanzia e alla genitorialità
- Lavorare con genitori (in attesa), bambini e famiglie in modo culturalmente sensibile
- Sostenere l'inclusione di famiglie diverse
- Comprendere le dinamiche della violenza all'interno delle famiglie attraverso le culture
- Evitare pregiudizi culturali



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

GRAVIDANZA E PARTO NELLE DIVERSE CULTURE

Tradizioni e credenze sulla gravidanza in tutto il mondo

«Si consiglia alle madri turche di non uscire di casa per 40 giorni dopo il parto». Gönül Y

«In Corea le donne anziane spesso pensano di poter prevedere il sesso del bambino dalla forma della pancia». Sumi P

«In Irlanda le donne incinte indossano comunemente una medaglia del loro santo patrono per proteggerle dal male». Beth M

«Le donne russe in attesa sono invitate a non dormire sulla schiena». Vera I

«Molti turchi credono che tagliare i capelli della madre taglierà la vita del bambino». Güler Y

«In Cina si consiglia alle donne di non mangiare cibi troppo caldi o troppo freddi per mantenere l'equilibrio tra Ying e Yang». Mailin H



Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

BUPNET apricot blinc



die Berater⁺
ZUKUNFT LERNEN

SOSU kmOp
Østjylland

Pratiche culturali riferite alla gravidanza e al parto

- Culture diverse hanno valori, credenze e pratiche diverse in relazione alla gravidanza e al parto. Il background culturale di una donna può influenzare i suoi bisogni e le sue aspettative durante la gravidanza e il parto, così come il modo in cui lei e la sua famiglia si prendono cura del bambino.
- Molte donne credono che sia importante seguire le pratiche tradizionali della gravidanza e del parto della loro cultura. Spesso queste pratiche sono profondamente radicate nella famiglia e nelle tradizioni culturali.

Per esempio

- ✓ *Come dovrebbe comportarsi una donna incinta (cosa mangiare, cosa fare ecc.)*
- ✓ *Come dovrebbe avvenire il parto (dove dovrebbe avvenire, chi dovrebbe essere presente per sostenere la donna; in alcune culture, questo sarebbe il padre mentre in altre sarebbe una donna della famiglia).*
- ✓ *Cosa fare per prendersi cura del bambino subito dopo la sua nascita: (chi lo terrà in braccio, qualche rito religioso da seguire?)*
- ✓ *Cosa fare nei giorni e nelle settimane dopo la nascita: ruolo dei parenti, eventuali pratiche religiose, ruolo della nonna?)*



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Tradizioni e pratiche culturali possono dare sicurezza ma anche causare anise alle donne interessate

Nella nostra famiglia, le donne sono molto ben assistite durante la gravidanza, soprattutto dalla madre e dalla suocera. Hanno un ruolo più importante del marito in questo periodo. Anche io non volevo che mio marito fosse presente al momento del parto, ma ho preferito che fosse presente mia madre. Ha anche sussurrato la chiamata musulmana alla preghiera nell'orecchio di mia figlia subito dopo la sua nascita e si è assicurata che la mia bambina non incontrasse il malocchio. Per questo copriamo la testa del bambino con un panno sottile. Mi è piaciuto anche che mia madre si sia presa cura di me dopo la nascita. Il fatto che tutta la famiglia allargata si interessasse così tanto a me e avesse così tanti consigli per me era a volte bello, ma a volte mi faceva arrabbiare, soprattutto durante il periodo in cui dovevo abituarmi ad allattare ed ero ancora piuttosto esausta nei primi giorni dopo la nascita – Fatima dalla Siria



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Tradizioni e pratiche culturali possono dare sicurezza ma anche causare ansie alle donne interessate

Guardate al modo in cui la maternità è tipicamente ritratta nei film popolari e negli spettacoli televisivi. Nella cultura americana la maternità è inestricabilmente legata al linguaggio della morale. Più e più volte, il messaggio rinforzato alle madri in attesa è che c'è un modo "giusto" e uno "sbagliato" di fare le cose: Si suppone che tu sia una "buona mamma" se ti astieni dalla caffeina e dall'alcol durante la gravidanza, non aumenti di peso, pianifichi un cosiddetto parto naturale (...), allatti al seno per almeno un anno e brilli di felicità durante tutto il processo. Sei una "cattiva mamma" se bevi occasionalmente un bicchiere di vino durante la gravidanza, provi ansia o ambivalenza per avere un bambino, non vedi l'ora di fare l'epidurale, dai al tuo bambino del latte artificiale, (...). Questo standard culturale è così consolidato che ci scherziamo persino sopra, proclamandoci orgogliosamente "cattive mamme" quando ci allontaniamo da queste aspettative' (Angela Garbes 2018, p.5)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Cosa fare in gravidanza può variare da cultura a cultura.

"Durante le mie cure in gravidanza il mio medico mi ha dato una lista di cibi proibiti. In cima alla lista c'era il formaggio fatto con latte crudo. Quando ho osato comprarlo, le commesse hanno esitato a darmelo. Mentre in Francia, dove si produce il Camembert, le donne incinte sono di solito autorizzate a mangiare questo tipo di formaggio senza ricevere uno sguardo punitivo. Anche se qui è comune tenersi alla larga dall'insalata cruda in gravidanza. In Guatemala si consiglia alle donne incinte di non uscire quando il sole è al massimo o c'è la luna piena. In Nuova Guinea è vietato alle donne incinte mangiare carne di marsupiali. Nel Mali le donne incinte non devono chinarsi quando vanno a prendere l'acqua".
Schönhofst p.27 , or it is full moon. In New Guinea it is forbidden for a pregnant woman to eat meat from marsupials. In Mali pregnant women should not stoop when fetching water'

Schönhofst p.27 f, tradotto dal progetto I-Care



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

*Esercizio:
Quali pratiche culturali
riguardo alla gravidanza
e al parto avete
incontrato sul posto di
lavoro quando lavorate
con famiglie diverse?*

*Identificate 3 pratiche
che sono diverse da
quelle della vostra
cultura.*



ESERCIZIO: COME SI POSSONO CONSIGLIARE LE DONNE CON CUI SI LAVORA?

POTETE AGGIUNGERE
ALTRE IDEE ALLA LISTA?

- Cercate di essere consapevole dei vostri "standard morali" e non applicarli necessariamente ai vostri pazienti/utenti.
- Cercate di evitare di dare consigli su ciò che è "giusto" o "sbagliato".
- Cercate invece di scoprire di cosa ha veramente bisogno la madre, cosa la fa sentire sicura e cosa la fa sentire insicura.
- Tenete a mente che alcune norme culturali sono così profondamente radicate nella vostra vita, che potreste inconsciamente influenzare le percezioni e le aspettative della donna - quindi date spazio alla comunicazione aperta, fate pensare la donna ai suoi bisogni e incoraggiate la verbalizzarli, mostratevi aperti a tutto ciò che può essere diverso dalle vostre pratiche culturali.
- Non sottostimate il potere della comunicazione non verbale – i vostri gesti possono comunicare molto.

Le donne migranti o di altre culture potrebbero non cercare supporto o usare meno i servizi di assistenza sanitaria a causa di...

- Poca consapevolezza dei servizi disponibili
- dubbi sulla loro idoneità ad accedere a questi servizi
- paura del costo dei servizi
- barriere linguistiche e mancanza di servizi di interpretariato
- la partecipazione degli uomini alle sessioni di gruppo
- mancanza di fiducia in alcuni servizi (ad esempio, i servizi di salute mentale)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Cosa si può fare a riguardo?

- Informate le donne sui servizi disponibili e sulla loro idoneità a questi servizi
- Discutete lo scopo dei rinvii e i potenziali benefici della partecipazione
- Informate sui costi di questi servizi, se ce ne sono. Se questi servizi sono sovvenzionati o gratuiti, sottolineatelo
- Informate le donne su quando, dove e come possono cercare cure di emergenza, esami specialistici, corsi di educazione (parto, diabete) e altre informazioni
- Chiedete se la donna ha bisogno di assistenza per prenotare gli appuntamenti
- Cercate di far emergere ogni potenziale ragione per il rifiuto di usare certi servizi.

Esercizio: Mettete in ordine di importanza la lista sopra indicata



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

FAMIGLIE E RELAZIONI INTERGENERAZIONALI NELLE DIVERSE CULTURE

Famiglie

La famiglia è l'agente più importante della socializzazione

Il contesto culturale in cui una famiglia è inserita gioca un ruolo significativo nella socializzazione

All'interno delle diverse culture ci saranno diverse percezioni su cosa sia una famiglia, quali siano le sue funzioni e chi appartenga a una famiglia.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Esercizio: Guardate le figure e scegliete quella che secondo voi descrive meglio una famiglia



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Qualche definizione di famiglia

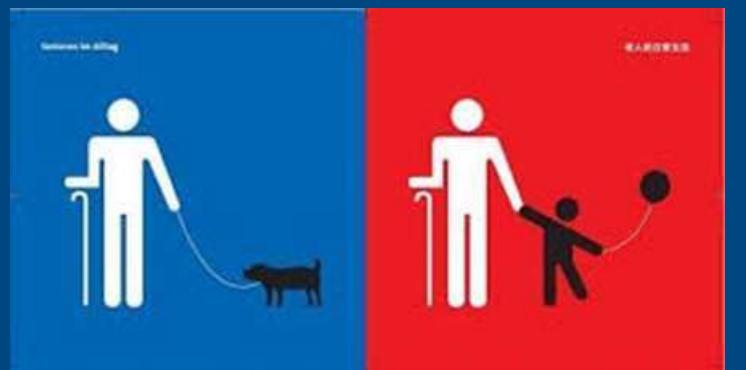
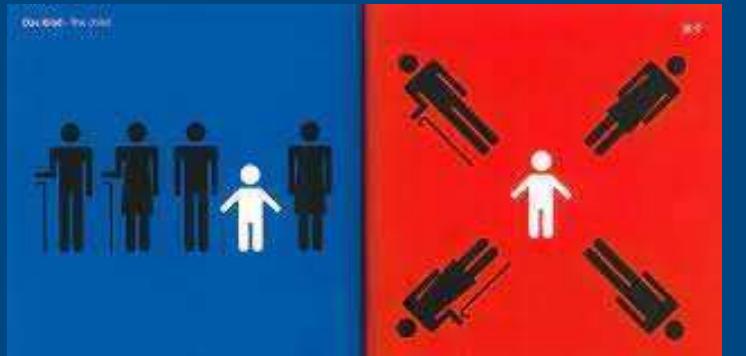
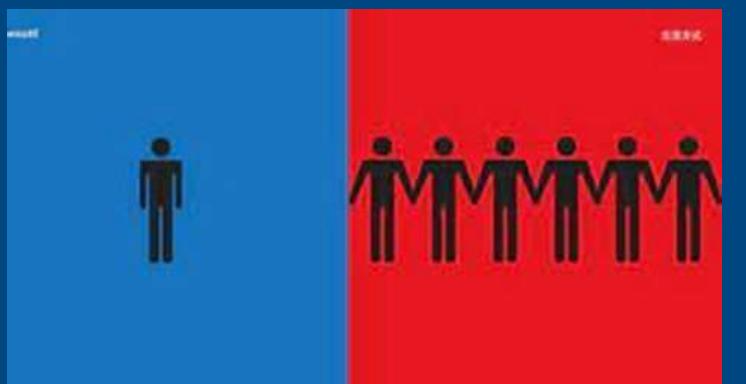
La famiglia è un gruppo sociale caratterizzato da residenza comune, cooperazione economica e riproduzione. Comprende adulti di entrambi i sessi, almeno due dei quali mantengono una relazione sessuale socialmente approvata, e uno o più figli, propri o adottati, della coppia sessualmente convivente
(Murdock, 1949 citato in Steel, Kidd, & Brown, 2012, p. 2)

Una rete di parenti affini
(Goldthorpe, 1987 citato in Steel et al., 2012, p. 3).

Un gruppo di persone direttamente collegate da connessioni parentali, membri adulti che si assumono la responsabilità della cura dei figli
(Giddens 1993 citato in Steel et al., 2012, p. 2).



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



DIFFERENZE CULTURALI NEL CONCETTO DI FAMIGLIA

YANG LIU (2010): EAST MEETS WEST

Esercizio:

Come interpretate i disegni dal vostro punto di vista culturale?

Descrivete ciò che pensate di vedere nei disegni. Considerate se il vostro background culturale influenzerà le vostre descrizioni

- *Nell'immagine sono illustrati due modi di vivere contrastanti. Da un lato in molte culture "occidentali" la gente tende a vivere in modo molto individualizzato. Molte persone vivono da sole o in piccole famiglie. L'attenzione è più sulla felicità individuale che sulla felicità dei gruppi in cui le persone vivono. Per esempio in molte famiglie del mondo "occidentale" è dato per scontato che i figli si trasferiscano in un'altra città una volta cresciuti per vivere la loro vita e concentrarsi sulla loro carriera piuttosto che occuparsi della famiglia.*
- *Al contrario, ci sono molte altre culture in cui le persone tendono a vivere in famiglie o comunità più grandi che sono strettamente connesse e spesso dipendono l'una dall'altra.*
- *Hofstede descrive la prima come "individualismo" e l'altra come "collettivismo". Ciò che è significativo è capire se l'immagine di sé delle persone è definita in termini di "Io" o "Noi". Nelle società individualiste si suppone che le persone si occupino solo di se stesse e della loro famiglia diretta. Nelle società collettiviste le persone appartengono a gruppi che si prendono cura di loro in cambio di fedeltà.* (www.hofstede-insights.com)
- *Dagmar Domenig ha un'altra espressione per questa differenza culturale. Lei differenzia tra società centrate sull'individuo e società centrate sulla famiglia (Domenig p.216)*



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Prototipi familiari legati a diversi contesti culturali

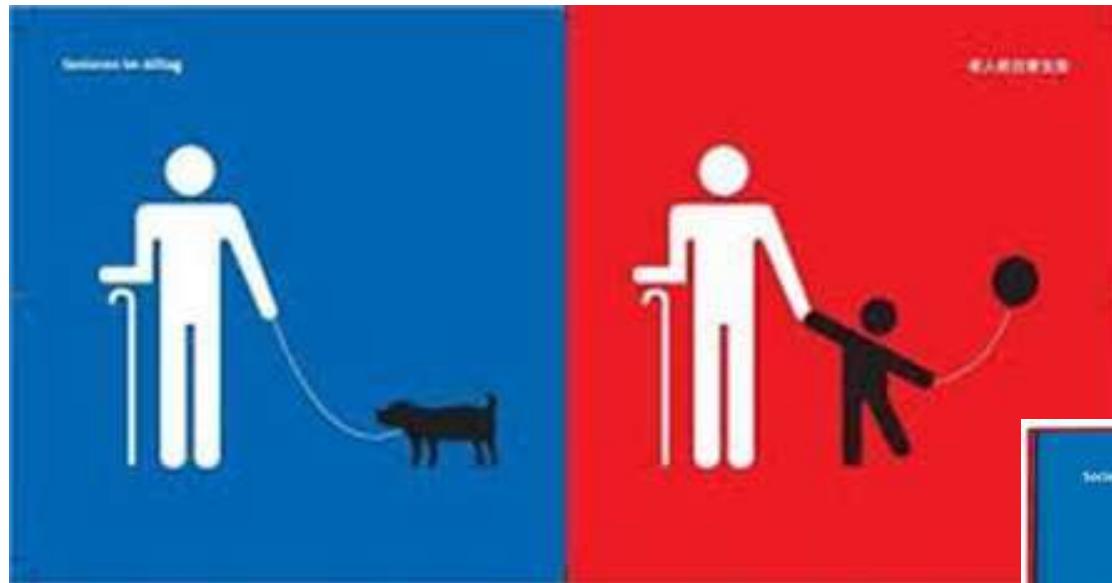
Heidi Keller (2011)

Prototipo: Autonomia psicologica	Prototipo: Attaccamento relazionale
Accettare i bambini come sono	Le relazioni familiari sono al centro dell'attenzione
Percepire i bisogni e i desideri dei bambini	I bambini assumono compiti rilevanti all'interno della famiglia
Offrire la possibilità di sviluppare le proprie abilità e competenze	I bambini sono inseriti in un sistema di aspettative e doveri
Rispettare i confini del bambino	I genitori sono gli esperti che sanno cosa è meglio per i loro figli
Esprimere lode e apprezzamento nei confronti del bambino	
Modello di pari diritti: si fanno domande e si offrono opportunità	



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Persone anziane in famiglia



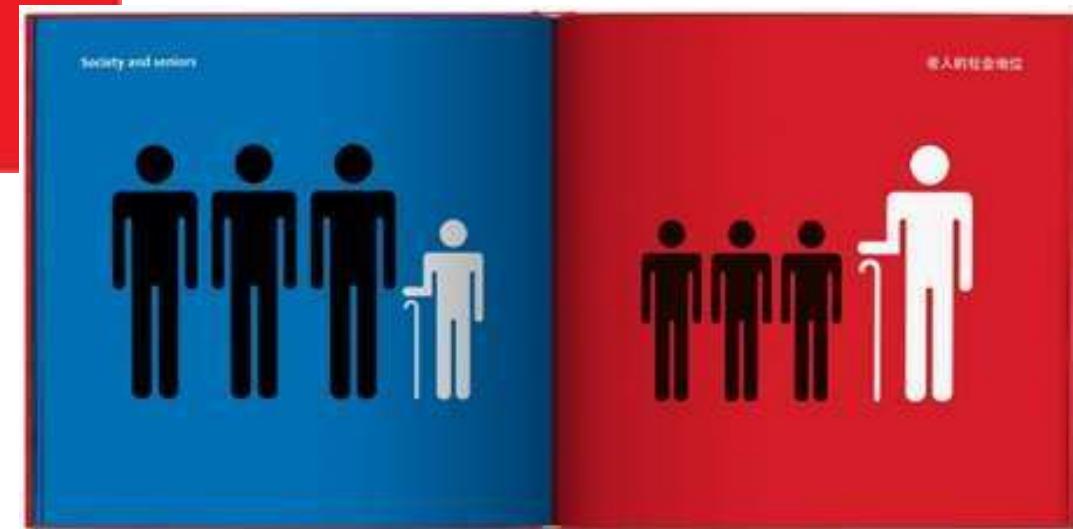
A

Esercizio

A quale dei disegni vi riferite di più, in quanto più simile alla vostra famiglia. A o B?

Pensate che qualcuno dei colleghi possa scegliere una risposta diversa? Se sì, perché?

B



Fonte: YANG LIU (2010): EAST MEETS WEST



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Le persone anziane in famiglia

- Nelle due immagini Yang Liu illustra diversi tipi di rapporti intergenerazionali che potrebbero essere legati a diversi contesti culturali. Le persone anziane potrebbero avere un ruolo "maggiore" in alcune culture.
- Questo è espresso anche nell'immagine della vita quotidiana. A seconda del background culturale, le persone anziane possono avere un ruolo attivo all'interno della famiglia, per esempio prendendosi cura dei nipoti, mentre in altri contesti le persone anziane sono meno impegnate in questo ruolo.
- Quando si lavora con clienti/pazienti di diversi contesti culturali bisogna considerare che i membri anziani della famiglia potrebbero avere più o meno influenza sul cliente/paziente a seconda del background culturale della famiglia. I nonni potrebbero essere una preziosa fonte di sostegno per una famiglia o potrebbero interferire in modo indesiderato. Inoltre, se si lavora con clienti/pazienti anziani bisogna essere consapevoli del ruolo che giocano nella loro famiglia. Sono ben inseriti e rispettati o più separati da loro?



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Violenza nelle famiglie nelle diverse culture

- Purtroppo la violenza all'interno delle famiglie o contro i bambini si verifica in tutte le culture
- Tuttavia, può essere che la violenza sia giustificata dal contesto culturale, come il matrimonio forzato o la mutilazione genitale
- Non importa dove appaia, la violenza è sempre un segno di impotenza e un mezzo per esercitare il potere. E questo non dovrebbe essere tollerato
- Come operatore sociale o sanitario potresti avere a che fare con clienti o pazienti che hanno subito diverse forme di violenza. Trovate un manuale di primo soccorso qui: *Manuale di primo soccorso della Fondazione Emprove*: <https://emproveproject.eu/first-aid-kit/>



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Riassunto

Le famiglie possono assumere forme diverse e ci possono essere diverse concezioni delle relazioni all'interno di una famiglia.

Nella maggior parte dei casi hanno un impatto significativo sul benessere del cliente/paziente. Le relazioni familiari possono essere una risorsa preziosa per un paziente. Anche se a volte situazioni sfavorevoli all'interno delle famiglie possono avere un impatto negativo su un paziente. Cercate di valutare cosa significa la famiglia per il vostro paziente/cliente. Quali fattori contribuiscono al suo benessere e quali lo ostacolano? Cercate di incoraggiarlo a trovare il giusto equilibrio tra il senso di appartenenza alla famiglia e l'autonomia dell'individuo. Ma attenzione a non valutare questo in base al proprio background culturale.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

INFANZIA NELLE DIVERSE CULTURE

Esercizio



1.A quale immagine (o immagini) vi riferite quando pensate alla vostra infanzia e perché?

2.Scegliete un'immagine che è la più diversa dalla vostra infanzia e descrivete come pensi che sia.

3.Le immagini ritraggono qualcuna delle infanzie che pensate che le famiglie con cui lavorate possano aver avuto?



Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union



STRATEGIE DI SOCIALIZZAZIONE IN GERMANIA E CAMERUN

(HEIDI KELLER 2011)



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Obiettivi educativi delle famiglie tedesche della classe media in confronto con le madri contadine del popolo Nso in Camerun

(Keller 2011)

Obiettivi educativi per i bambini sotto i tre anni	Grado di accordo delle madri di Osnabrück	Grado di accordo delle madri del popolo Nso
Rispetto per le persone anziane	Piuttosto in disaccordo	Fortemente d'accordo
Fare quello che dicono gli anziani	Fortemente in disaccordo	Fortemente d'accordo
Mantenere l'armonia sociale	Leggermente d'accordo	Fortemente d'accordo
Affermare se stessi	Leggermente in disaccordo	Fortemente in disaccordo
Essere diverso dagli altri	Leggermente in disaccordo	Fortemente in disaccordo
Esprimere chiaramente le proprie idee	Fortemente d'accordo	Piuttosto in disaccordo
Sviluppare talenti e interessi	Fortemente d'accordo	Leggermente in disaccordo



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Le differenze

Le madri tedesche, cioè le madri occidentali, davano molta importanza al fatto che i loro figli sviluppassero talenti e interessi nei primi tre anni di vita e imparassero ad affermarsi. Non davano importanza al fatto che i bambini di questa età facessero ciò che i genitori dicevano loro e rispettassero le persone più grandi.

Tuttavia gli Nso camerunesi danno molta importanza a questo, così come agli altri due obiettivi orientati all'attaccamento (condividere con gli altri e mantenere l'armonia sociale). Hanno rifiutato gli obiettivi orientati all'autonomia nella lista. Il profilo dei due gruppi mostra chiare differenze nell'orientamento verso l'autonomia e l'attaccamento.

La Keller conclude dalla sua ricerca che gli approcci educativi occidentali sono spesso focalizzati su una prospettiva «Io» invece di concentrarsi sulla prospettiva «Noi». Secondo lei, i professionisti che si occupano dello sviluppo dei bambini dovrebbero essere consapevoli dei diversi approcci e prospettive dei bisogni del bambino.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Come trattare / evitare conflitti culturali

- I conflitti culturali possono sorgere se gli obiettivi fissati dalla famiglia differiscono da quelli fissati da altri agenti di socializzazione (scuola, terapista, ecc.), ad esempio se un genitore vegetariano è incoraggiato a servire carne al suo bambino. Questo può mettere ulteriore stress sul bambino invece di contribuire al suo benessere.
- Se queste differenze non sono prese in considerazione da tutti i sistemi di supporto rilevanti per il bambino (ad esempio la famiglia, la scuola, il medico, il terapista, ecc.e le relazioni tra questi non funzionano bene, il bambino sarà in svantaggio.
- Tuttavia, bisogna fare attenzione a non generalizzare con una visione "culturalmente pessimista" in casi come questo. Oltre ad essere consapevoli dei potenziali conflitti che possono sorgere dai diversi obiettivi, possiamo anche chiedere cosa si può guadagnare da una maggiore comprensione di queste differenze.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Empowerment dei bambini che devono confrontarsi con le contraddizioni - Frasi utili

- Sono capace e pronto a definire le mie idee
- Sono capace e pronto a trovare le parole per i miei obiettivi e valori
- Sono capace di esprimere i miei sentimenti e di non sfogarli sugli altri
- Sono in grado di usare la mia iniziativa e di assumermi la responsabilità delle mie azioni



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Consigli per lavorare con famiglie bilingue o plurilingue

- Quando si vuole incoraggiare le famiglie ad imparare la lingua locale non usare i divieti
- L'opportunità per gli utenti/pazienti di parlare nella loro prima lingua crea affiliazione e fiducia, soprattutto quando si tratta di bambini più piccoli
- Cercate di essere coinvolti in una conversazione con i bambini, i bambini sono spesso molto creativi quando si tratta di barriere di comunicazione
- Se sentite che parlare in una lingua straniera è problematico in una situazione specifica, provate a dire qualcosa come "Petra è qui con noi, ma non ha capito quello che hai appena detto" invece di "nessuno capisce quello che dici se parli in turco". Le generalizzazioni come "nessuno" spesso aumentano i sentimenti di insicurezza e di essere stereotipati, il che influisce negativamente sul livello di comprensione e non porta alcun valore aggiunto alla conversazione.
- Passare da una lingua all'altra è normale quando si cresce bilingue e dovrebbe essere visto come un segno di creatività e non come una debolezza.
- Usate commenti positivi piuttosto che negativi, per esempio invece di "non riesco a capirti", dire "vorrei poter capire il turco".



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

CULTURA DELL'ACCOGLIENZA: LA RAPPRESENTANZA CONTA

Come sostenere l'inclusione
lavorando con famiglie differenti

Posso avere la matita
del tuo colore di
pelle?

Eccola!



Fonte: Labor Arteliergemeinschaft (2017):
Ich so Du so

Attività di auto-riflessione



Descrivete un “eroe” o “eroina” che ammiravate da bambini:

- Qual era il colore di pelle del vostro eroe (o i vostri eroi)?
- A quale origine etnica appartenevano?
- Di che sesso erano?
- Quali erano le loro caratteristiche fisiche?

Con chi identificarsi da bambino?

- Tendiamo a identificarci con le persone che sono simili a noi stessi, eppure molti bambini raramente si vedono rappresentati nelle risorse e nei materiali che gli vengono dati, e di conseguenza mancano figure con cui identificarsi.
Ad esempio le principesse nei libri sono molto spesso bionde e di carnagione chiara.
- Per garantire un'atmosfera in cui le famiglie possano sentirsi accolte e rispettate, è importante creare ambienti in cui le loro caratteristiche individuali siano rappresentate, e le famiglie possano sviluppare un senso di appartenenza.
- Gli operatori sociali e sanitari devono esaminare criticamente se e in quale forma i bambini e i loro gruppi di riferimento sono rappresentati - per esempio, nei libri e nei giocattoli utilizzati.



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Diversità - Checklist

- Ci sono professionisti con una prima lingua diversa o diversi background etnici?
- Ci sono diverse lingue rappresentate nella vostra istituzione o nel materiale prodotto dalla vostra istituzione (specialmente le lingue del vostro gruppo target)?
- Ci sono libri/dollari/immagini che rappresentano ruoli socialmente rilevanti (medici, piloti, ecc.) che includono persone di diversa origine etnica?
- Ci sono bambole e figure di gioco con diversi colori della pelle?
- Ci sono storie in cui i personaggi principali indossano copricapi?
- Ci sono libri/immagini in cui vengono rappresentati diversi tipi di famiglia?
- Si riflette sulle proprie norme culturali e sull'impatto che queste possono avere sulle nostre supposizioni e percezioni di comportamento, per esempio sulle modalità di mangiare e dormire?
- Le stanze riflettono la diversità delle famiglie con cui lavorate (ad esempio immagini di famiglie diverse, cartelli in diverse lingue)?

**Esercizio: Leggete la checklist e segnate le caratteristiche che già avete o fate.
Aggiungete altre 3 idee che potreste o dovreste realizzare**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Riassunto

- *Tutte le famiglie sono diverse anche all'interno della stessa cultura*
- *Quando si lavora con famiglie che hanno un background culturale diverso dal proprio è necessario avere una mente aperta.*
- *Per fornire servizi culturalmente sensibili dovete ascoltare e rispettare i punti di vista delle altre persone che possono differire dai vostri.*



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Esercizio: Riflessione e Piano d'azione

- Cosa ho imparato su me stesso e sul mio background culturale?
- Cosa ho imparato su come lavorare con famiglie provenienti da diversi contesti culturali?
- Cos'altro vorrei sapere?
- Quali cambiamenti farò nella mia pratica attuale per assicurare che tutte le considerazioni culturali siano in atto per le persone di cui mi occupo?



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Questo modulo formativo è stato sviluppato come parte di un progetto Erasmus + KA2 - **INTERCULTURAL CARE IN THE SOCIAL AND HEALTHCARE SECTOR (I-CARE)**
ed è finanziato con il supporto della Commissione Europea



This work is licensed under the Creative Commons
Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 License
© 2021 by I-CARE Consortium

*Questa pubblicazione riflette solo la visione degli autori e la
Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi
uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute*



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union